



**confetra**

Confederazione Generale Italiana  
dei Trasporti e della Logistica

# **RASSEGNA STAMPA**

**Dicembre 2024**

**AGENZIE**

Confetra, 'bene il contratto, ha prevalso il buon senso' Confetra, 'bene il contratto, ha prevalso il buon senso'

'Un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti'

(ANSA) - ROMA, 06 DIC - "Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività". Lo afferma il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo, a proposito del rinnovo del contratto logistica, trasporto e spedizione 2024-27 e del conseguente ritiro dello sciopero che era stato programmato per il 9 e 10 dicembre.

"Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Il suo rinnovo pertanto - continua De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta - conclude - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

Contratti: rinnovo Ccnl logistica; Confetra, prevalso buon senso = (AGI) - Roma, 6 dic. - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, e' stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novita' di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficolta' ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettivita'. Il nostro e' un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre 1 milione di addetti - ma anche per la rappresentativita' delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Nel complesso, conclude De Ruvo, si tratta "di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori ne' vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

**Trasporti: rinnovato il contratto logistica, revocate le giornate di sciopero  
Confetra: «Ha prevalso il buon senso, accordo soddisfacente»**

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 06 dic - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte è stato rinnovato il Ccnl logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra, Carlo De Ruvo, «al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Nel complesso si tratta di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia».

CONTRATTI: RINNOVATO CCNL LOGISTICA, TRASPORTO E SPEDIZIONE,  
CONFETRA 'PREVALSO BUONSENSO'

Roma, 6 dic. (Labitalia) - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il Ccnl logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto - continua De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta - conclude De Ruvo - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".

Logistica, Confetra su rinnovo Ccnl: Ha prevalso il buon senso

Roma, 06 dic (GEA) - A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Logistica, Confetra su rinnovo Ccnl: Ha prevalso il buon senso-2-

Roma, 06 dic (GEA) - "Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia".



**CARTACEI**

# Lavoratori della logistica: aumenti fino a 260 euro

## Contratti

Firmato il rinnovo 2024-2027; revocati gli scioperi del 9 e 10 dicembre

Tra i punti qualificanti: nuove norme sul lavoro agile e contrasto all'assenteismo

Oltre 1 milione di lavoratori del trasporto merci e della logistica hanno il nuovo contratto nazionale. Nelle prime ore del mattino di ieri, venerdì 6 dicembre, dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali previsto per il 9 e 10 dicembre prossimi. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'elemento professionale d'area (epa), che valorizza le competenze del personale. Il nuovo contratto, recita una nota, contuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: agglomeramento

delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento del profilo professionale; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante.

Dice Riccardo Morelli, presidente di Anita (Confindustria): «Il rinnovo del contratto nazionale testimonia l'impegno di Anita per la realizzazione di un ecosistema lavorativo al passo coi tempi, sempre più attento all'evoluzione del mercato, alla sicurezza e ai diritti dei lavoratori. L'approccio costruttivo dimostrato dalle associazioni datoriali e dai sindacati ha permesso di giungere alla conclusione del contratto senza un'ora di sciopero». Osserva Carlo De Ruvo, presidente di Confetra: «Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il

buon senso, che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato drompente, non solo per le nostre imprese, ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica, oltre 1 milione di addetti, ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale».

Chiude Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi: «Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese. Si tratta di un settore e strategico, che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia. Con la sigla di questo rinnovo, inoltre, è stata aggiunta una giusta valorizzazione al ruolo e alla peculiarità del socio lavoratore».

— M.Mor.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## GRUPPO FNM

### Merci, collegamento Trieste-Malpensa

Nella serata di giovedì 5 dicembre è giunto a destinazione il primo treno merci che ha inaugurato il servizio tra il terminal Sst del porto di Trieste e il terminal Malpensa Intermodale di Sacconago (Busto Arsizio). Il convoglio, partito nella mattinata dal porto friulano, trasporta 34 contenitori (casse mobili, container e semiri-

morchi). La linea per ora prevede 4 treni settimanali, destinati a crescere nel corso del 2025. Il servizio nasce dalla collaborazione tra il porto di Trieste, l'operatore logistico danese Dfds, l'impresa ferroviaria Sbb e Malpensa Intermodale (società del gruppo Fnm), che gestisce il terminal di Busto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CCNL Logistica, Trasporti e Spedizione: ecco il rinnovo contrattuale 2024-2027

Dopo 9 mesi di negoziati e 4 giorni di trattative ininterrotte, le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che mette tutti d'accordo. L'ultima revisione risaliva al 2017



Nelle prime ore del mattino del 6 dicembre è stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro logistica, trasporto merci e spedizione. Dopo 9 mesi di negoziati e 4 giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore. Il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

Alessandro Peron, segretario generale di FIAP, ha dichiarato: "Questo rinnovo è particolarmente importante, dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese. Le parti coinvolte si sono dichiarate soddisfatte, anche

se con qualche compromesso, segno di un accordo equilibrato. Tutte le associazioni datoriali hanno lavorato insieme in modo unitario per raggiungere questo risultato. Il contratto coinvolge oltre un milione di lavoratori, posizionandosi come il secondo a livello nazionale e uno dei più strategici, considerando il ruolo fondamentale del settore e la crescita continua dell'occupazione. Tra i risultati principali ci sono la qualificazione della filiera per garantire un mercato più trasparente, il contrasto all'assenteismo, una maggiore flessibilità oraria per aumentare la competitività delle imprese e il rafforzamento di temi chiave come la sicurezza sul lavoro e la parità di genere. Sul fronte salariale sono stati ottenuti risultati significativi. Come FIAP abbiamo sempre sostenuto l'importanza dei lavoratori, vero motore del settore. Un esempio è l'aumento per gli autisti di mezzi pesanti C3, che con il nuovo modello arriva a 290 euro, uno dei più alti mai ottenuti in qualsiasi rinnovo contrattuale di qualsiasi settore, a testimonianza del loro ruolo cruciale per l'intero comparto".

Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre 1 milione di addetti - ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto - ha continuato De Ruvo - costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo > 25

## DOCUMENTI INNOVATIVI PER LA RICONOSCIBILITÀ DEI SETTORI

## Rinnovati i contratti di lavoro di logistica e noleggi

Revocato lo sciopero dell'autotrasporto. Soddisfatti sindacati e associazioni

ALFONSO ABAGNALE

**ROMA.** Arriva il rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori del settore logistica, trasporto merci e spedizione 2024-2027. Con l'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, è stato revocato lo sciopero dell'autotrasporto previsto per lunedì e martedì prossimi. Il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro lordi per il personale non viaggiante e di 260 euro lordi per il personale viaggiante, l'aumento sarà spalmato «in quattro tranche» nell'arco della durata del contratto, spiegano i sindacati. «È un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico, che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni», afferma il segretario nazionale della Filt-Cgil, Michele De Rose, dopo l'accordo sottoscritto unitariamente a Fit-Cisl e Uiltrasporti con 24 associazioni datoriali del settore.

E plaudono le stesse associazioni datoriali. «Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte» è stata raggiunta un'intesa che «offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore», sottolinea Anita, l'associazione nazionale imprese trasporti automobilistici. «Ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe sta-



**Autotrasporto, sciopero revocato**

to dirompente, non solo per le nostre imprese, ma per la stessa collettività», afferma il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo.

«Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese, si tratta di un settore nevralgico e strategico che coinvolge oltre un milione di addetti e che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia», aggiunge il presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi, Massimo Stronati. Per Legacoop «il contratto interviene in modo significativo sugli istituti contrattuali della sezione speciale dedicata alla cooperazione, valorizzando la forma cooperativa, la figura del socio lavoratore e il buon lavoro cooperativo». Mentre Fedespediti parla di «un risultato equilibrato» che «risponde alle esigenze di recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori».

Tra le principali novità del rinnovo figurano l'aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; il contrasto all'assenteismo; l'ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere, spiegano le associazioni.

Intanto è stato firmato anche il contratto nazionale collettivo dei distributori e noleggiatori di beni strumentali. Il progetto, portato avanti da Assodimi/Assonolo, è stato sottoscritto dal presidente Mauro Brunelli.

Il contratto, scrive Assodimi/Assonolo, «permette così alle aziende di noleggio e distribuzione di avere uno strumento flessibile e innovativo che possa identificare quali figure operano in un centro noleggio e quali sono le loro attività, rappresentando così anche un ulteriore passo avanti verso il riconoscimento del settore. Questo è il primo contratto collettivo siglato in Italia in tre diverse lingue (italiano, inglese e francese), e sarà poi tradotto in ulteriori altre lingue rispettando così le diverse etnie, lingue e religioni dei lavoratori. Il contratto potrà essere utilizzato da tutte le aziende di noleggio e distribuzione che lo desiderano, confermando quanto il lavoro di Assodimi/Assonolo vada incontro a tutte le aziende del comparto, comprese quelle non ancora associate».

TROVATO L'ACCORDO

# La logistica rinnova il contratto e non sciopera

*Intesa su aumenti e nuove figure professionali, ma anche penali per i danni ai mezzi e misure contro l'assenteismo*

**CINZIA ARENA**  
 Milano

**B**uste paga più pesanti per personale viaggiante e non, orario di lavoro massimo di 42 ore settimanali, ma anche un giro di vite sull'assenteismo sospetto e penali per i danni ai mezzi. Il primo incidente sarà senza oneri, dal secondo in poi verranno applicate delle franchigie per il lavoratore. Il rinnovo del contratto nazionale del settore logistica, che riguarda un milione di lavoratori, è arrivato dopo una trattativa di nove mesi e anni di vacanza contrattuale. Prevede misure di conciliazione, con un aumento del congedo per la nascita di un figlio o per il matrimonio, possibilità di ferie solidali cedute ai colleghi in difficoltà e una serie di misure contro la violenza di genere. Verrà sottoposto all'approvazione dei lavoratori che dovranno esprimersi entro il 27 gennaio prossimo,

ma ha di fatto già ricevuto il via libera dei sindacati. Sul fronte economico previsti aumenti salariali, in quattro rate, di 230 euro per gli impiegati e di 260 euro per gli autisti. La sigla dell'accordo ha avuto come effetto collaterale il ritiro dello sciopero dell'autotrasporto, fissato per il 9 e il 10 dicembre. Soddisfatte le associazioni di categoria. «Questo rinnovo è particolarmente importante - ha sottolineato Alessandro Peron, segretario generale di Fiap - dato che l'ultima revisione normativa risaleva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese». Il nuovo contratto «coniuga il recupero salariale, necessario per con-

trastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative» ha aggiunto Anita, associazione che raggruppa imprese del settore. Tra le principali novità:

**Soddisfatti sindacati e associazioni di categorie: giusto compromesso per un settore strategico che rappresenta il 9% del Pil e impiega un milione di persone**

l'ammodernamento dei profili professionali, nuove norme per il lavoro agile, la sicurezza sul lavoro, la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Il presidente di **Confetra**, Carlo De Ruvo ha

parlato di un grande contratto per la rappresentatività delle organizzazioni che lo hanno siglato, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. «Nel complesso si tratta - ha sintetizzato - di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti». Numerose le novità normative che riguardano la sezione speciale della cooperazione. «Abbiamo siglato un contratto impegnativo e molto importante per il nostro Paese - afferma Massimo Stronati, presidente di Confcooperative Lavoro e Servizi - si tratta di un settore nevralgico e strategico che contribuisce allo sviluppo economico del sistema Italia. Con la sigla di questo rinnovo, inoltre è stata aggiunta una giusta valorizzazione al ruolo ed alla peculiarità del socio lavoratore». Di «un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno rea-

lizzato in questi anni» ha parlato il segretario nazionale della Filt Cgil Michele De Rose sottolineando che «la logistica e il trasporto merci rappresentano il 9% del Pil del Paese e che nel settore sono impiegati tra cui autisti di mezzi pesanti, impiegati, magazzinieri, driver, corrieri e rider». I sindacati si sono dati degli obiettivi e li hanno raggiunti, introducendo nuove figure professionali, legate alla tecnologia e quelle legate al lavoro che, in questi anni è cambiato, come responsabili informatici legati anche alla gestione dei big data e dell'automazione e il mediatore culturale. In particolare l'eliminazione del salario d'ingresso e l'ampliamento della clausola sociale in caso cambio di fornitori nella consegna dell'ultimo miglio sono state inserite per contrastare il precariato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSOCIAZIONI DI SETTORE FAVOREVOLI ALLE MISURE SUL TRASPORTO MERCI

# Il bello della Finanziaria

*Previsti interventi per introdurre il reverse charge nella logistica, correggere la riforma doganale e incentivare le manovre dei treni all'interno dei porti*

PAGINA A CURA  
DI NICOLA CAPUZZO

**M**anca poca al traguardo della prossima Legge Finanziaria e alcune associazioni di categoria della logistica e delle spedizioni già si dicono soddisfatte per il risultato. Il riferimento è a **Confetra**, Fedespedi, Assologistica e Fermerci intervenute a proposito delle richieste su reverse charge e modifiche alla riforma doganale in Legge di bilancio 2025. «Sono in votazione in queste ore alla Camera dei deputati due emendamenti alla legge di bilancio 2025, proposti anche da Confetra, in tema di reverse charge e riforma doganale» è scritto in un post della federazione presieduta da Carlo De Ruvo. «Il primo, riguardante l'inversione contabile dell'Iva in capo al committente negli appalti di logistica, si compone di due parti e prevede, da un lato, l'avvio della procedura di autorizzazione della Commissione europea e, dall'altro, la possibilità di adottare il reverse charge in via negoziale tra il committente e il prestatore per i prossimi tre anni».

**Sempre Confetra** spiega che «sulla riforma doganale l'emendamento prevede, tra gli altri, l'innalzamento dagli attuali 10.000 a 100.000 euro della soglia per l'obbligatoria valutazione penale dell'autorità giudiziaria e l'introduzione del ravvedimento operoso dell'operatore doganale». Confetra esprime «assoluta soddisfazione sulla presentazione di questi emendamenti, frutto di continue richieste al ministro e al vice dell'economia, alle Commissioni parlamentari e alle Agenzie fiscali, e fa affidamento sulla loro definitiva approvazione in Parlamento».

Anche Fedespedi (Federazione italiana delle imprese di spedizioni) ha accolto con favore il testo degli emendamenti alla Legge di Bilancio che «minimo ad aumentare a 100.000 euro la soglia di dazi evasi che fa scattare il reato di contrabbando» e «escludere il reato di contrabbando e l'applicazione della confisca della merce nei casi in cui l'operatore ricorra all'istituto del ravvedimento operoso dando continuità e sostanza sul punto a quanto comunicato

## Continuità marittima, gara da 188 milioni in Sardegna

**N**uova gara indetta dalla Regione Sardegna per l'aggiudicazione dei collegamenti marittimi di servizio pubblico con le isole minori. Dopo una lunga serie di bandi andati deserti ha preso avvio un nuovo procedimento pubblico relativo ai trasporti via mare con compensazione verso le isole de La Maddalena e San Pietro (un primo lotto) e verso l'Asinara (un secondo lotto). L'obiettivo dell'ente è quello di avviare queste linee in convenzione pubblica entro il 30 giugno prossimo.

Si tratta di una gara – del valore complessivo di 188.870.682 euro per servizi della durata di 72 mesi, e per un valore della concessione calcolato in 257.598.794 euro – che la Regione spiega di avere definito dopo avere sentito l'Authority dei Trasporti e avere avviato consultazioni preliminari di mercato nel mese di novembre a cui hanno risposto «due operatori economici». La scadenza è fissata al 3 marzo. L'ente ha optato per una impostazione, già

adottata in passato, che aggrega in unico lotto quelli per La Maddalena e San Pietro (ovvero nel dettaglio le rotte Palau – La Maddalena e viceversa, e quelle Carloforte – Calasetta e v.v. e Carloforte – Portovesme e vv), e lascia in un lotto separato quelle da e per l'Asinara (ovvero il collegamento Porto Torres – Cala reale e vv). A essere diverso, e cioè ora significativamente rialzato, è invece il budget messo a disposizione, pari complessivamente a 188.870.682 euro. In particolare, secondo le informazioni al momento disponibili, è ora molto superiore lo stanziamento per il primo lotto (172.991.784 euro Iva e oneri di sicurezza esclusi, contro il budget di 157.977 milioni dell'ultima gara andata deserta). Quasi invariato invece quello a disposizione per il secondo, relativo ai trasporti verso l'Asinara, pari a 15.878.898 euro (a fronte dei 15,622 milioni di euro dell'edizione precedente). (riproduzione riservata)

dall'Agenzia Dogane e Monopoli con la circolare 25 dedicata alle regolarizzazioni a posteriori e rettifiche su istanza di parte».

Questo il commento del vicepresidente Fedespedi con delega ai rapporti con le Dogane, Domenico Crescenzo: «La collaborazione tra settore pubblico e privato è essenziale per garantire un sistema doganale moderno e competitivo. Il nostro impegno come Fedespedi è quello di continuare a essere un interlocutore attivo e costruttivo con l'Agenzia delle Dogane e i ministeri competenti, al servizio delle imprese e del commercio internazionale».

Anche Assologistica ha esultato soprattutto per l'autorizzazione all'applicazione del Reverse Charge ai fini Iva nel settore della logistica. «Nelle more dell'autorizzazione viene introdotta – con effetto immediato – una misura volta a permettere che nel settore della logistica l'Iva venga versata dal committente in nome e per conto del prestatore» ha fatto sapere l'associazione presieduta da Umberto Raggerone. «Dopo mesi di dialogo con il viceministro Leo, i massimi dirigenti del Mef e i tecnici della Commissione Europea, prendiamo atto con grande soddisfazione di questo passo importante che darà maggiore certezza ai rapporti tra imprese e assicurerà il gettito fiscale. Ci auguriamo che l'emendamento venga approvato da entrambi i rami del Parlamento senza modifiche entro

la fine dell'anno», precisa prudentemente l'associazione. «Come Assologistica ringraziamo Andrea Parolini per il contributo tecnico fornito in questo percorso. Il lavoro svolto infatti con la nostra commissione che abbiamo costituito sul tema delle regole ci ha portato a strutturare questa proposta che è stata giudicata positivamente sia a Bruxelles che poi a Roma. Un tassello – conclude Assologistica – di quell'ampio progetto di regole e innovazioni concrete che come associazione abbiamo promosso in condivisione con i nostri associati per rendere la filiera logistica sostenibile nei fatti».

**In vista della Legge di Bilancio** ha espresso «grande soddisfazione» anche Fermerci, per l'inserimento di una norma che, riferisce, autorizza le Autorità di Sistema Portuale a erogare contributi fino a un milione di euro annui a favore degli operatori che effettuano i servizi di manovra ferroviaria nei porti. «Si tratta di una norma molto attesa dal comparto, proposta dalla nostra associazione da oltre un anno, che finalmente vede la luce grazie al sostegno di gran parte delle forze politiche della maggioranza e al contributo positivo di alcune forze di opposizione» ha commentato il presidente di Fermerci, Clemente Carta, rilevando come il settore non avesse finora «mai visto un sostegno economico dedicato all'ultimo miglio ferroviario».

La misura inclusa nella Finanziaria prevede, scrive Fermerci, «fino al 31 dicembre 2026, la possibilità per ciascuna Autorità di Sistema Portuale di erogare contributi fino a 1 milione di euro annui a favore degli operatori dei servizi di manovra ferroviaria nell'area portuale, con l'obbligo di trasferire almeno il 50% del contributo alle imprese clienti che usufruiscono dei servizi stessi». L'intervento sarà regolato da un decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il ministro dell'Economia e Finanze, entro 30 giorni dall'entrata in vigore della norma.

Con l'ok a questo tipo di incentivi, secondo Carta, si risponde «alle esigenze di un settore strategico per la logistica nazionale, gravato da crescenti costi operativi e da una generale riduzione dei volumi di traffico ferroviario delle merci». Nell'ultimo anno secondo Fermerci il comparto ha infatti perso il 3,2% rispetto al 2022, per circa 1,7 milioni di treni/km.

L'intervento consente quindi «un passo concreto verso la competitività del trasporto ferroviario merci, con effetti positivi sulla sostenibilità e sull'efficienza della logistica portuale», ha concluso Carta, augurandosi che questo possa «rappresentare solo l'inizio di un percorso di maggiore attenzione alle esigenze del settore». (riproduzione riservata)

**ONLINE**

## Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione: ecco gli aumenti

<https://www.corrierenazionale.it/2024/12/06/rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-ecco-gli-aumenti/>

A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo “al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia.”



## Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione. Confetra: “Ha prevalso il buon senso”

[https://www.ilnautilus.it/trasporti/legislazione/2024-12-06/rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-confetra-ha-prevalso-il-buon-senso\\_153616/](https://www.ilnautilus.it/trasporti/legislazione/2024-12-06/rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-confetra-ha-prevalso-il-buon-senso_153616/)

Roma – A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo “al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia.”

## Firmato il rinnovo del Ccnl logistica, trasporto merci e spedizione

Soddisfazione per il sindacato confederale che revoca lo sciopero prenatalizio

<https://www.shippingitaly.it/2024/12/06/firmato-il-rinnovo-del-ccnl-logistica-trasporto-merci-e-spedizione/>

È stato siglato l'accordo per il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro logistica, trasporto merci e spedizione. Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte, tutte le organizzazioni datoriali e sindacali al tavolo hanno raggiunto l'intesa.

Secondo l'associazione confindustriale dell'autotrasporto Anita "il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (Epa), che valorizza le competenze del personale".

L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre. Per il presidente Confetra Carlo De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, rimarcando "il rigetto di tutte le richieste di flessibilità avanzate dalle controparti" hanno espresso soddisfazione e così riepilogato i punti salienti dell'accordo: "Ammodernamento dei profili professionali e inserimento dei profili legati alla tecnologia e alle nuove figure professionali del settore. Eliminazione del 6J a partire dal 31 dicembre 2025.

recuperata la contrattazione sulla discontinuità del personale autista; clausola sociale per i driver e riduzione a 42 ore dell'orario; incremento della trasferta minima contrattuale; aumento dei permessi per nascita, affidamento e adozione di figli e in caso di lutto; introduzione delle ferie solidali; regolamentazione dei danni con il primo danno senza oneri per i driver; qualificazione della filiera dei fornitori; incremento della normativa contrattuale sulla sicurezza e introduzione dell'rlss; introduzione delle tutele per le persone vittime di violenze di genere; aumento del comparto e delle coperture economiche per le malattie gravi; nella sezione cooperazione mensilizzazione degli istituti e introduzione delle coperture economiche contrattuali per malattia e infortuni".

## Firmato l'accordo per il rinnovo del contratto del settore della logistica, trasporto merci e spedizione per il periodo 2024-2027

<https://www.informare.it/news/gennews/2024/20241714-Firmato-accordo-rinnovo-contratto-logistica.asp>

Prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante e di 260 euro per il personale viaggiante

Nelle prime ore del mattino di oggi è stato siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore della logistica, trasporto merci e spedizione, che interessa circa un milione di lavoratori e che è stato raggiunto dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale. L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti hanno specificato che l'accordo introduce corpose le modifiche sulla parte normativa: viene ridotto l'orario di lavoro; si ammodernano i profili professionali, adeguandoli alla tecnologia e alle nuove figure del settore; si introduce una clausola sociale per gli autisti e gli stessi vengono esonerati dal rimborsare il danno al mezzo nel caso di primo incidente; si riconosce la figura dell'RLSS (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza di Sito).

«Il nuovo contratto - hanno commentato la segretaria confederale della Uil, Vera Buonomo, e il segretario generale della Uiltrasporti, Marco Verzari - combina il recupero salariale, essenziale per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa, utile per affrontare le sfide operative di un settore in continua trasformazione. Tra le novità principali, si segnalano l'introduzione di regole per il lavoro agile e il diritto alla disconnessione, il miglioramento delle misure di sicurezza sul lavoro, il contrasto alle discriminazioni di genere, l'aumento del periodo di comporto e delle coperture economiche per le malattie gravi e l'ammodernamento dei profili professionali per renderli più aderenti alle necessità attuali». «Inoltre - hanno aggiunto i due dirigenti sindacali - il rinnovo disciplina con maggiore attenzione la gestione degli appalti e la qualificazione della filiera logistica, confermando le regole sull'orario di lavoro e con una procedura ben definita per il riconoscimento della discontinuità per il personale viaggiante».

Riferendosi al trattamento economico, Buonomo e Verzari hanno evidenziato che «complessivamente l'aumento medio delle retribuzioni si attesta intorno al 14,31%, un risultato positivo per un settore strategico dell'economia italiana». «L'accordo raggiunto - hanno concluso - non solo favorisce una maggiore equità retributiva, ma offre anche risposte concrete alle sfide future, con un'attenzione sempre più marcata verso la sostenibilità e l'innovazione».

«Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà - ha dichiarato il presidente della Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (Confetra), Carlo De Ruvo - ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica - oltre un milione di addetti - ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Il suo rinnovo, pertanto, costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso - ha concluso De Ruvo - si tratta di un rinnovo soddisfacente senza vincitori né vinti in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia».

«Questo rinnovo - ha sottolineato Alessandro Peron, presidente della Federazione Italiana Autotrasportatori Professionali (FIAP) - è particolarmente importante, dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese. Le parti coinvolte si sono dichiarate soddisfatte, anche se con qualche compromesso, segno di un accordo equilibrato. Tutte le associazioni datoriali hanno lavorato insieme in modo unitario per raggiungere questo risultato». Peron ha osservato che «sul fronte salariale sono stati ottenuti risultati significativi. Come FIAP - ha evidenziato - abbiamo sempre sostenuto l'importanza dei lavoratori, vero motore del settore. Un esempio è l'aumento per gli autisti di mezzi pesanti C3, che con il nuovo modello arriva a 290 euro, uno dei più alti mai ottenuti in qualsiasi rinnovo contrattuale di qualsiasi settore, a testimonianza del loro ruolo cruciale per l'intero comparto».

## CCNL logistica, spedizione rinnovato fino al 31 dicembre 2027

<https://www.pressmare.it/it/comunicazione/comunicati/2024-12-06/ccnl-logistica-spedizione-rinnovato-fino-31-dicembre-2027-81338>

Fedespedi, Federazione Nazionale Imprese Spedizioni Internazionali, annuncia che a 9 mesi dalla sua scadenza e dopo 4 giorni di trattativa serrata, è stato rinnovato nella notte il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione e, conseguentemente, sono state revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre 2024.

Con riferimento al profilo economico, il rinnovo prevede un aumento medio di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante personale e alcune novità che hanno aperto la strada a un nuovo sistema retributivo. Il rinnovo è intervenuto anche sul profilo normativo soprattutto in termini di flessibilità, bilanciando le esigenze organizzative delle aziende e quelle di equilibrio tra vita privata e professionale dei lavoratori.

Altro punto di valore del rinnovo è la durata del nuovo CCNL, che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027.

Il segretario generale di Fedespedi, Stefano Brambilla, evidenzia: "L'accordo raggiunto è, come sempre, frutto di un negoziato e quindi di compromessi che hanno permesso di fare significativi passi avanti sugli obiettivi tradizionali perseguiti dalle componenti datoriali, soprattutto in termini di flessibilità necessaria a rafforzare la competitività delle aziende del nostro settore. Al contempo, l'accordo risponde alle esigenze di recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori".

Il presidente di Fedespedi, Alessandro Pitto, commenta: "Si tratta di un risultato per noi equilibrato, a cui si è pervenuti grazie alla collaborazione attiva di tutte le parti al tavolo, all'unitarietà delle delegazioni datoriali e alla consapevolezza dell'importanza di ottenere un rinnovo contrattuale in grado di incidere sull'evoluzione del mercato del lavoro".

Fedespedi è tra le parti datoriali firmatarie del Contratto Collettivo nazionale del lavoro "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione", rappresentate dalla capo delegazione Confetra - Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica (comunicato stampa Confetra).

## Rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione

[https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20241206/rinnovato\\_il\\_ccnl\\_logistica\\_trasporto\\_e\\_spedizion](https://www.logisticamanagement.it/it/articles/20241206/rinnovato_il_ccnl_logistica_trasporto_e_spedizion)  
e

A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori. Per il presidente Confetra De Ruvo "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."

## Dopo nove mesi rinnovato il contratto nazionale della logistica

<https://www.shipmag.it/dopo-nove-mesi-rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione/>

Stabilito un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027

Roma – A nove mesi dalla sua scadenza, nella notte, è stato rinnovato il Ccnl ogistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le due giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre. Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027.

“Ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività”, ha commentato il presidente di Confetra Carlo De Ruvo.

“E’ un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni”, aggiunge il segretario nazionale della Filt Cgil Michele De Rose sul contratto sottoscritto unitariamente a Fit Cisl e Uiltrasporti con 24 associazioni datoriali del settore, sottolineando che “la logistica e il trasporto merci rappresentano il 9% del pil del paese e nel settore sono impiegate un milione di lavoratrici e lavoratori tra cui autisti di mezzi pesanti, impiegati, magazzinieri, driver, corrieri e rider”.

## Logistica, trasporto merci e spedizioni: rinnovato il Contratto collettivo nazionale

Revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre

<https://www.informazionimarittime.com/post/logistica-trasporto-merci-e-spedizioni-rinnovato-il-contratto-collettivo-nazionale&rss=rss>

La Federazione Nazionale Imprese Spedizioni Internazionali (Fedespedi) annuncia che a nove mesi dalla sua scadenza e dopo quattro giorni di trattativa serrata, è stato rinnovato nella notte il CCNL logistica, trasporto merci e spedizione e, conseguentemente, sono state revocate le due giornate di sciopero proclamate dalle organizzazioni sindacali per il 9 e 10 dicembre. Con riferimento al profilo economico, il rinnovo prevede un aumento medio di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante personale e alcune novità che hanno aperto la strada a un nuovo sistema retributivo. Il rinnovo è intervenuto anche sul profilo normativo soprattutto in termini di flessibilità, bilanciando le esigenze organizzative delle aziende e quelle di equilibrio tra vita privata e professionale dei lavoratori.

Altro punto di valore del rinnovo è la durata del nuovo CCNL, che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027. Il segretario generale di Fedespedi, Stefano Brambilla, evidenzia: "L'accordo raggiunto è, come sempre, frutto di un negoziato e quindi di compromessi che hanno permesso di fare significativi passi avanti sugli obiettivi tradizionali perseguiti dalle componenti datoriali, soprattutto in termini di flessibilità necessaria a rafforzare la competitività delle aziende del nostro settore. Al contempo, l'accordo risponde alle esigenze di recupero del potere di acquisto da parte dei lavoratori".

"Si tratta di un risultato per noi equilibrato – aggiunge il presidente di Fedespedi Alessandro Pitto - a cui si è pervenuti grazie alla collaborazione attiva di tutte le parti al tavolo, all'unitarietà delle delegazioni datoriali e alla consapevolezza dell'importanza di ottenere un rinnovo contrattuale in grado di incidere sull'evoluzione del mercato del lavoro".

Fedespedi è tra le parti datoriali firmatarie del Contratto Collettivo nazionale del lavoro "Logistica, Trasporto Merci e Spedizione", rappresentate dalla capo delegazione Confetra, il cui presidente, Carlo De Ruvo, spiega che "al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

Per l'associazione confindustriale dell'autotrasporto Anita "il nuovo contratto coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative. Tra le principali novità figurano: aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (Epa), che valorizza le competenze del personale".

Le organizzazioni sindacali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti, ricordando "il rigetto di tutte le richieste di flessibilità avanzate dalle controparti" hanno rivendicato un accordo utile per i lavoratori, riepilogando i principali passi avanti compiuti: "Ammodernamento dei profili professionali e inserimento dei profili legati alla tecnologia e alle nuove figure professionali del settore; eliminazione del 6J a partire dal 31 dicembre 2025; Recuperata la contrattazione sulla discontinuità del personale autista; clausola sociale per i driver e riduzione a 42 ore dell'orario; incremento della trasferta minima contrattuale; aumento dei permessi per nascita, affidamento e adozione di figli e in caso di lutto; introduzione delle ferie solidali; regolamentazione dei danni con il primo danno senza oneri per i driver; qualificazione della filiera dei fornitori; incremento della normativa contrattuale sulla sicurezza e introduzione dell'rlss; introduzione delle tutele per le persone vittime di violenze di genere; aumento del comparto e delle coperture economiche per le malattie gravi; nella sezione cooperazione mensilizzazione degli istituti e introduzione delle coperture economiche contrattuali per malattia e infortuni".

## Confetra: “Rinnovo CCNL logistica, trasporto e spedizione, soddisfacente per entrambe le parti”

<https://www.corrieremarittimo.it/logistic-transport/confetra-rinnovo-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione-soddisfacente-per-entrambe-le-parti/#:~:text=entrambe%20le%20parti%E2%80%9D-,Confetra%3A%20%E2%80%9CRinnovo%20CCNL%20logistica%2C%20trasporto%20e%20spedizione%2C,soddisfacente%20per%20entrambe%20le%20parti%E2%80%9D&text=ROMA%20%E2%80%93%20Sottoscritto%20stanotte%20il%20CCNL,fino%20al%2031%20dicembre%202027.>

ROMA – Sottoscritto stanotte il CCNL logistica, trasporto e spedizione a nove mesi dalla sua scadenza, il nuovo CCNL avrà vigenza fino al 31 dicembre 2027.

“Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso” – ha commentato il presidente di Confetra, Carlo De Ruvo – “che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività” – E’ stato infatti revocato lo sciopero di due giornate programmato per il 9 e 10 dicembre – “ Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale”.

“Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell’assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia”.



## Autisti, 260 euro di aumento in busta paga. Intesa sul Ccnl, revocato lo sciopero del 9 e 10 dicembre

<https://www.uominietrasporti.it/home/autisti-260-euro-di-aumento-in-busta-paga-intesa-sul-ccnl-revocato-lo-sciopero-del-9-e-10-dicembre/>

**Accordo nella notte dopo quattro giorni di trattative intense tra associazioni datoriali e sindacati confederali. Gli aumenti in busta paga vanno da 230 euro per il personale non viaggiante a 260 euro per gli autisti livello 3B. Tra le altre novità, l'indennità professionale (EPA), contrasto dell'assenteismo e nuova disciplina sull'orario di lavoro**

Accordo nella notte, dopo quattro giorni di trattative intense, per il rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto merci e logistica. Revocato lo sciopero indetto per il 9 e 10 dicembre.

Dopo nove mesi di negoziati e quattro giorni di trattative ininterrotte – si legge in una nota delle associazioni datoriali, tra cui Anita, Confetra, Fiap e Conftrasporto – tutte le organizzazioni datoriali e sindacali hanno raggiunto un'intesa che offre risposte concrete alle esigenze di lavoratori e imprese del settore.

**Aumenti in busta paga**

Sul fronte economico, il rinnovo prevede aumenti salariali a regime di 230 euro per il personale non viaggiante (livello 3S) e di 260 euro per il personale viaggiante (livello 3B), con l'introduzione dell'Elemento Professionale d'Area (EPA), che valorizza le competenze del personale.

**Revocato lo sciopero**

L'accordo, valido fino al 31 dicembre 2027, ha portato al ritiro dello sciopero da parte delle organizzazioni sindacali precedentemente previsto per il 9 e 10 dicembre.

**Assenteismo nel mirino**

Tra le principali novità, un aggiornamento delle regole e condizioni sul lavoro; contrasto all'assenteismo; ammodernamento dei profili professionali; nuove norme per il lavoro agile, la disconnessione, la sicurezza sul lavoro e il contrasto alle discriminazioni di genere; gestione degli appalti e qualificazione della filiera; e la conferma della disciplina sull'orario di lavoro e la discontinuità per il personale viaggiante. «Il nuovo contratto – conclude la nota – coniuga il recupero salariale, necessario per contrastare l'erosione del potere d'acquisto, con una maggiore flessibilità normativa che permetterà alle aziende di affrontare le sfide operative».

## Aumenti, assenteismo, permessi e clausola sociale: ecco tutte le novità del Ccnl trasporto e logistica

<https://www.uominietrasporti.it/home/aumenti-assenteismo-permessi-e-clausola-sociale-ecco-tutte-le-novita-del-ccnl-trasporto-e-logistica/>

Tutti d'accordo – associazione datoriali e sindacati - nel dire che si tratta di un rinnovo molto importante dal punto di vista normativo. Gli aumenti in busta paga arriveranno in 4 tranches, la prima a gennaio 2025. Ora l'accordo dovrà essere votato dai lavoratori sul territorio entro il 27 gennaio prossimo e durerà fino alla fine del 2027

Buste paga più pesanti per personale viaggiante e non, ma anche stretta sull'assenteismo con decurtazione dallo stipendio per malattie sospette che iniziano il giorno prima di una festività, più permessi per la nascita di un figlio o per il matrimonio, mentre viene introdotta la possibilità delle ferie solidali a beneficio di colleghi in difficoltà e una serie di misure contro la violenza di genere. Infine, regolamentati anche i danni ai mezzi: il primo sarà senza oneri, poi verranno applicate delle franchigie per il lavoratore. Sono queste in estrema sintesi le novità più importanti del nuovo contratto collettivo nazionale per il trasporto delle merci e la logistica, rinnovato durante la notte dopo 9 mesi di trattative. Un contratto che verrà sottoposto all'approvazione dei lavoratori che dovranno esprimersi entro il 27 gennaio prossimo, ma sul quale sia le associazioni datoriali che i sindacati hanno già espresso soddisfazione.

Ccnl rinnovato che mette tutti d'accordo

Il contratto, che interessa circa un milione di lavoratori e che sarà in vigore fino al 31 dicembre 2027, è stato oggetto di revisione profonda durante le trattative. "Questo rinnovo è particolarmente importante – è l'opinione di Alessandro Peron, segretario generale di Fiap – dato che l'ultima revisione normativa risaliva al 2017. Durante la pandemia era stata aggiornata solo la parte economica, ma questa volta abbiamo rinnovato e modernizzato il 35% degli articoli, cercando di soddisfare le esigenze di lavoratori e imprese". Un rinnovo significativo anche secondo Confetra. "Testimonia – ha affermato il presidente De Ruvo – il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."

Anche la Filt Cgil ha sottolineato l'importanza delle nuove norme. "È un contratto importante e moderno dal punto di vista normativo ed economico che redistribuisce gli utili che le imprese hanno realizzato in questi anni – ha detto il segretario nazionale Michele De Rose – Ci siamo dati degli obiettivi e li abbiamo raggiunti senza effettuare nemmeno un'ora di sciopero". A cui fa eco la Fit Cisl: "Un rinnovo che ci soddisfa – ha detto il segretario nazionale Maurizio Diamante – sia dal punto di vista economico che normativo. Avevamo presentato una piattaforma ambiziosa che coniugava una importante richiesta economica figlia del recupero inflazionistico degli anni 2022 e 2023 insieme a richieste normative importanti".

Così gli aumenti in busta paga

Per il personale viaggiante gli aumenti vanno da 290,53 euro in totale per il livello C3 fino a 175,27 euro per il livello L. Sono divisi in due istituti: l'incremento tabellare e l'EPA, l'indennità legata alle attività e verranno erogati in 4 tranches, la prima a partire dal 1° gennaio 2025, un altro aumento scatterà il 1° gennaio 2026, poi ancora nel 2027, in due step, il primo a gennaio e il secondo a giugno. Ecco la tabella dell'accordo.

Stretta all'assenteismo

Tra le novità più importanti, la stretta all'assenteismo. Il nuovo Ccnl prevede diverse decurtazioni in caso di malattie che cominciano il giorno prima o il giorno dopo le festività. Per esempio, per il quarto evento di questo tipo è prevista una decurtazione del 25% della retribuzione, mentre per il quinto evento sarà pari al 50%, al sesto pari al 75%, oltre l'azienda non sarà tenuta al pagamento della giornata.

#### Più permessi e rispetto di genere

Aumentano i permessi: in caso di nascita o adozione di un figlio si aggiungono due giorni a quelli previsti per legge, in caso di matrimonio si ha diritto a 15 giorni che non intaccano le ferie, mentre in caso di lutto si può chiedere tre giorni di astensione dal lavoro (che diventano 4 in caso di viaggio per raggiungere il defunto). Spuntano anche le ferie di solidarietà, precedentemente non contemplate da questo Ccnl, a favore di colleghi in difficoltà con malattie di congiunti. Introdotte diverse tutele per le persone vittime di violenza di genere con indicazioni precise su come denunciare e l'istituzione di commissioni ad hoc per la vigilanza.

#### Clausola sociale per l'ultimo miglio

Introdotta la clausola sociale per i drivers: in caso di cambio di fornitore nella logistica urbana dovranno essere applicate le tutele sociali, inoltre l'orario di lavoro potrà avere una durata massima di 42 ore settimanali.

#### Danni ai mezzi

Regolamentato anche i danni ai mezzi di trasporto: il primo sarà senza conseguenze per i drivers, mentre dal secondo l'azienda potrà applicare degli addebiti qualora il danno superi i 1.000 euro. Ai lavoratori che utilizzano un mezzo con massa superiore ai 35 quintali sarà addebitato anche l'intero importo del danno in caso di dolo o colpa grave.

## Rinnovato il CCNL logistica. Confetra: "Ha prevalso il buon senso"

<https://www.primomagazine.net/2024/12/rinnovato-il-ccnl-logistica-confetra-ha.html>

7 dicembre 2024 - A 9 mesi dalla sua scadenza è stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione e conseguentemente sono state revocate le 2 giornate di sciopero programmate per il 9 e 10 dicembre.

Il rinnovo prevede un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, durata fino al 31 dicembre 2027 e numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori.

Per il presidente Confetra De Ruvo

"al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirimpente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale".

"Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia."

## Logistica: stretta appalti e filiera 'qualificata' nel nuovo contratto

<https://diariodiac.it/logistica-stretta-appalti-e-filiera-qualificata-nel-nuovo-contratto/>

E' stato raggiunto l'accordo – senza un'ora di sciopero- sul nuovo contratto trasporto merci, logistica e spedizioni che interessa l'amplessissima platea che va dagli autisti di mezzi pesanti ai rider. Per i sindacati e le aziende, è un contratto moderno che vuole rispondere alle sfide di un settore che rappresenta il 9% del Pil nazionale. Oltre agli aumenti retributivi, il nuovo contratto prevede nuove figure professionali e disciplina in modo più stringente la gestione degli appalti nella filiera e prevede nuove norme in materia di sicurezza sul lavoro

## È stato rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione

[https://www.largoconsumo.info/-/e-stato-rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione/1.0?redirect=%2Fweb%2Fguest&p\\_r\\_p\\_categoryId=](https://www.largoconsumo.info/-/e-stato-rinnovato-il-ccnl-logistica-trasporto-e-spedizione/1.0?redirect=%2Fweb%2Fguest&p_r_p_categoryId=)

A 9 mesi dalla sua scadenza, nella notte, rinnovato il CCNL logistica, trasporto e spedizione. Nell'accordo, è previsto un aumento medio a regime di 260 euro per il personale viaggiante e di 230 euro per il restante, con durata fino al 31 dicembre 2027 e "numerose novità di natura normativa volte a venire incontro alle esigenze organizzative delle aziende garantendo il giusto equilibrio tra i tempi di vita e di lavoro dei lavoratori".

Per il presidente Confetra, Carlo De Ruvo «Al termine di una trattativa lunga e non priva di difficoltà ha prevalso il buon senso che ha permesso di realizzare un rinnovo soddisfacente per entrambe le parti, evitando uno sciopero che in questo periodo sarebbe stato dirompente, non solo per le nostre imprese ma per la stessa collettività. Il nostro è un grande contratto non solo per la platea a cui si applica – oltre 1 milione di addetti – ma anche per la rappresentatività delle organizzazioni che lo siglano, tanto da parte datoriale che da quella sindacale. Il suo rinnovo pertanto – continua De Ruvo – costituisce un fatto particolarmente significativo che testimonia il buon livello delle relazioni sindacali del settore, come risulta anche dalle diverse forme di bilateralità in essere nel campo della previdenza e dell'assistenza sanitaria integrative. Nel complesso si tratta – conclude De Ruvo – di un rinnovo soddisfacente, senza vincitori né vinti, in quanto ha prevalso su tutto una visione unitaria in cui imprese e lavoratori sono due facce della stessa medaglia».

## Verso la sostenibilità dei trasporti con le vie del mare e l'intermodalità

<https://www.vadoetornoweb.com/verso-la-sostenibilita-dei-trasporti-con-le-vie-del-mare-e-lintermodalita/>

Il tema dei trasporti e della sostenibilità è stato al centro del convegno "Vie del mare e intermodalità per l'integrazione e la sostenibilità dei trasporti europei", organizzato a Roma da Connact con gli uffici italiani di Parlamento e Commissione Ue. Diversi gli spunti di riflessione emersi nella discussione, tra cui anche il tema del ruolo dei camion elettrici nella decarbonizzazione.

Il tema dei trasporti e della sostenibilità è stato al centro del convegno "Vie del mare e intermodalità per l'integrazione e la sostenibilità dei trasporti europei", organizzato a Roma da Connact con gli uffici italiani di Parlamento e Commissione Ue. Diversi gli spunti di riflessione emersi nella discussione, tra cui anche il tema del ruolo dei camion elettrici nella decarbonizzazione. L'evoluzione della rete ferroviaria ad alta velocità alleggerirà il traffico autostradale, ma l'impatto sarà meno importante di quanto ci si aspetti. Secondo uno studio del Centro Studi Gea, presentato durante l'evento, la crescita della rete ad alta velocità dovrebbe spostare tra il 12% e il 15% del traffico di autostrade concorrenti, ma solo il 3-4% del totale del traffico autostradale a pedaggio. In pratica, l'alta velocità non allevierà l'affollamento delle autostrade. L'analisi, condotta dal professor Armando Carteni dell'Università della Campania "Luigi Vanvitelli", fa parte di una riflessione più ampia sul futuro dei trasporti in Europa, incentrata sull'intermodalità.

"C'è un grande dibattito sulla riforma portuale", dice il presidente della commissione Trasporti, Salvatore Deidda. "I privati saranno sì protagonisti, ma gestione, controllo e coordinamento resterà saldamente nelle mani dello Stato". Per il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale, Pino Musolino, l'intermodalità è "uno degli elementi che ci permettono di andare nella direzione della decarbonizzazione dei trasporti", ma "prima di inventarci nuove tecnologie, andiamo a ottimizzare ed efficientare quello che abbiamo". La responsabile delle Relazioni istituzionali di Autostrade per l'Italia, Alessandra Romano, ritiene "lo shift modale un prerequisito fondamentale per la mobilità sostenibile", ma visto che "il sistema autostradale rimarrà centrale anche in futuro, è necessario, oggi più che mai, investire in fattori che possano agevolare e migliorare la mobilità sostenibile, in particolare in rigenerazione delle infrastrutture autostradali, nel potenziamento delle infrastrutture autostradali e soprattutto nella digitalizzazione".

"Se è ineludibile e strategica l'intermodalità, allora metteteci nella condizione di farlo", chiede il vicepresidente di Confetra, Umberto Ruggerone. Mettendo in luce che "in Germania ci sono 330 cantieri aperti sulla rete, in Italia altrettanto si sta facendo un lavoro straordinario e non finirò mai di ringraziare Rfi", ma questi sono anche gli unici due Paesi europei "dove non sono previste quote a compensazione per le imprese danneggiate dalla cantieristica".

Chi crede fermamente nell'intermodalità è Ita Airways. Afferma il Chief Communication and Institutional Relations Officer, Pietro Caldaroni: "Più intermodalità vuol dire anche minor consumo di CO<sub>2</sub>, magari alcuni voli che abbiamo di corto raggio, da Firenze a Roma o da Napoli a Roma, potremmo sostituirli con un treno ad alta velocità. Ma è necessario e indispensabile una maggiore infrastrutturazione in termini di arrivi dei treni ad alta velocità negli aeroporti". Ma anche il mare è un'opzione più che valida. Del resto, "abbiamo adottato un nuovo modo di guardare al mare, in maniera inclusiva", dice nel suo intervento il capo dipartimento delle Politiche del mare, Pierpaolo Ribuffo.

C'è poi chi, come Iveco Group, suggerisce altre strade. "Come costruttore leader mondiale di veicoli commerciali, siamo a favore della comodità, non del modal shift", sostiene il Chief Public Affairs & Sustainability Officer, Michele Ziosi. Ma perché funzioni "occorre un approccio integrato che metta insieme l'impegno dei differenti stakeholders, politiche governative a supporto del rinnovo del parco circolante, costruttori, come noi, che mettono sul mercato veicoli sempre più efficienti e una regolamentazione smart che impatti sui prodotti in maniera positiva e non rappresenti un vincolo all'immissione sul mercato".

In questo scenario resta scolpita anche la necessità di perseguire la neutralità tecnologica, anche dei carburanti. "Le varie possibilità devono essere valutate in termini di equilibrio, sia di tutela ambientale sia dei rapporti costi-benefici, nell'ottica del raggiungimento di una sostenibilità economica e occupazionale", sottolinea infatti l'eurodeputata e membro della commissione Tran, Anna Maria Cisint, nel suo videomessaggio. Il tema, ovviamente, continuerà a occupare gran parte del dibattito pubblico e politico, tra Roma e Bruxelles.

Il ruolo dei camion elettrici nelle sfide future

Un altro tema sollevato durante l'evento è stato quello dei camion elettrici, in particolare in relazione agli obiettivi climatici dell'Unione Europea. Secondo lo studio del Centro Studi Gea, per rispettare i target di riduzione delle emissioni del settore del trasporto pesante, sarà necessario un aumento significativo della flotta di veicoli elettrici. Per il periodo 2030-2034, infatti, l'UE ha fissato l'obiettivo di ridurre le emissioni dei camion del 45%, con un ulteriore calo del 65% per il periodo 2035-2039, per arrivare a una riduzione del 90% entro il 2040.

Per raggiungere questi obiettivi, sarà necessario introdurre circa 390.000 camion elettrici BEV (Battery Electric Vehicle) e FCEV (Fuel Cell Electric Vehicle) entro il 2034. Tuttavia, i numeri attuali sono lontani da questa cifra: nel 2023 sono stati immatricolati solo 5.209 BEV e 163 FCEV in tutta l'Unione Europea. Per rispettare le scadenze europee, servirà quintuplicare il numero di truck elettrici entro il 2034.

## Nuovo Contratto Nazionale della Logistica: accordo senza scioperi

<https://www.logisticanews.it/nuovo-contratto-nazionale-della-logistica-accordo-senza-scioperi/>

Il rinnovo del contratto nazionale per il settore della logistica e del trasporto merci, valido fino al 31 dicembre 2027, è stato firmato, apportando miglioramenti economici e normativi per oltre un milione di lavoratori.

La trattativa, durata nove mesi e conclusasi il 6 dicembre scorso, ha visto la partecipazione attiva di tutte le organizzazioni datoriali e sindacali, che sono infine riuscite ad accordarsi trovando un'intesa schivando uno sciopero che – basti vedere gli Stati Uniti o il Canada – avrebbe potuto avere un notevole impatto sulle operazioni logistiche e sui trasporti.



## TGR RegionEuropa del 15/12/2024



<https://www.raiplay.it/video/2024/12/TGR-RegionEuropa-del-15122024-d5e06f1f-9814-469d-9f33-b41037fcb3e1.html>

## Per reverse charge nella logistica e riforma doganale buone notizie dalla Legge Finanziaria

### Confetra, Fedespediti e Assologistica già esultano per alcuni appositi emendamenti che (salvo sorprese dell'ultima ora) dovrebbero correggere alcune norme

<https://www.shippingitaly.it/2024/12/17/per-reverse-charge-nella-logistica-e-riforma-doganale-buone-notizie-dalla-legge-finanziaria/>

Mancano pochi metri al traguardo della Finanziaria ma alcune associazioni di categoria della logistica e delle spedizioni esultano in anticipo per il risultato che danno già per raggiunto.

Il riferimento è a Confetra, Fedespediti e Assologistica intervenute a proposito delle richieste su reverse charge e modifiche alla riforma doganale in Legge di bilancio 2025.

“Sono in votazione in queste ore alla Camera dei deputati due emendamenti alla legge di bilancio 2025, proposti anche da Confetra, in tema di reverse charge e riforma doganale” è scritto in un post della federazione presieduta da Carlo De Ruvo. “Il primo, riguardante l'inversione contabile dell'Iva in capo al committente negli appalti di logistica, si compone di due parti e prevede, da un lato, l'avvio della procedura di autorizzazione della Commissione europea e, dall'altro, la possibilità di adottare il reverse charge in via negoziale tra il committente e il prestatore per i prossimi tre anni”.

Invece sempre Confetra spiega che “sulla riforma doganale l'emendamento prevede, tra gli altri, l'innalzamento dagli attuali 10.000,00 a 100.000,00 euro della soglia per l'obbligatoria valutazione penale dell'autorità giudiziaria e l'introduzione del ravvedimento operoso dell'operatore doganale”.

Confetra esprime “assoluta soddisfazione sulla presentazione di questi emendamenti, frutto di continue richieste al Ministro e al Vice Ministro dell'economia, alle Commissioni parlamentari e alle Agenzie fiscali, ulteriormente ribadite al Viceministro Leo nel corso di un incontro del 2 dicembre scorso, e fa affidamento sulla loro definitiva approvazione in Parlamento”.

Anche Fedespediti (Federazione italiana delle imprese di spedizioni) ha accolto con favore il testo degli emendamenti alla Legge di Bilancio che “mirano ad aumentare a 100.000 euro la soglia di dazi evasi che fa scattare il reato di contrabbando” e a “escludere il reato di contrabbando e l'applicazione della confisca della merce nei casi in cui l'operatore ricorra all'istituto del ravvedimento operoso dando continuità e sostanza sul punto a quanto comunicato dall'Agenzia Dogane e Monopoli con la circolare 25 dedicata alle regolarizzazioni a posteriori e rettifiche su istanza di parte”.

Questo il commento del vicepresidente Fedespediti con delega ai rapporti con le Dogane, Domenico de Crescenzo: “La collaborazione tra settore pubblico e privato è essenziale per garantire un sistema doganale moderno e competitivo. Il nostro impegno come Fedespediti è quello di continuare a essere un interlocutore attivo e costruttivo con l'Agenzia delle Dogane e i ministeri competenti, al servizio delle imprese e del commercio internazionale”.

Anche Assologistica ha esultato soprattutto per l'autorizzazione all'applicazione del Reverse Charge ai fini Iva nel settore della logistica. “Nelle more dell'autorizzazione viene introdotta – con effetto immediato – una misura volta a permettere che nel settore della logistica l'Iva venga versata dal committente in nome e per conto del prestatore” ha fatto sapere l'associazione presieduta da Umberto Ruggerone. “Dopo mesi di dialogo con il Viceministro Leo, i massimi dirigenti del MEF e i tecnici della Commissione Europea, prendiamo atto con grande soddisfazione di questo passo importante che darà maggiore certezza ai rapporti tra imprese e assicurerà il gettito fiscale. Ci auguriamo che l'emendamento venga approvato da entrambi i rami del Parlamento senza modifiche entro la fine dell'anno” precisa prudentemente l'associazione. “Come Assologistica ringraziamo il Dott. Andrea Parolini per il contributo tecnico fornito in questo percorso. Il lavoro svolto infatti con la nostra commissione che abbiamo costituito sul tema delle regole ci ha portato a strutturare questa proposta che è stata giudicata positivamente sia a Bruxelles che poi a Roma. Un tassello – conclude Assologistica – di quell'ampio progetto di regole e innovazioni concrete che come associazione abbiamo promosso in condivisione con i nostri associati per rendere la filiera logistica sostenibile nei fatti”.

## Correttivi per reverse charge nella logistica e riforma doganale in Finanziaria

Confetra, Fedespediti e Assologistica già esultano per alcuni appositi emendamenti che (salvo sorprese dell'ultima ora) dovrebbero correggere alcune norme

<https://www.supplychainitaly.it/2024/12/17/correttivi-per-reverse-charge-nella-logistica-e-riforma-doganale-in-finanziaria/>

Mancano pochi metri al traguardo della Finanziaria ma alcune associazioni di categoria della logistica e delle spedizioni esultano in anticipo per il risultato che danno già per raggiunto.

Il riferimento è a Confetra, Fedespediti e Assologistica intervenute a proposito delle richieste su reverse charge e modifiche alla riforma doganale in Legge di bilancio 2025.

“Sono in votazione in queste ore alla Camera dei deputati due emendamenti alla legge di bilancio 2025, proposti anche da Confetra, in tema di reverse charge e riforma doganale” è scritto in un post della federazione presieduta da Carlo De Ruvo. “Il primo, riguardante l'inversione contabile dell'Iva in capo al committente negli appalti di logistica, si compone di due parti e prevede, da un lato, l'avvio della procedura di autorizzazione della Commissione europea e, dall'altro, la possibilità di adottare il reverse charge in via negoziale tra il committente e il prestatore per i prossimi tre anni”.

Invece sempre Confetra spiega che “sulla riforma doganale l'emendamento prevede, tra gli altri, l'innalzamento dagli attuali 10.000,00 a 100.000,00 euro della soglia per l'obbligatoria valutazione penale dell'autorità giudiziaria e l'introduzione del ravvedimento operoso dell'operatore doganale”.

Confetra esprime “assoluta soddisfazione sulla presentazione di questi emendamenti, frutto di continue richieste al Ministro e al Vice Ministro dell'economia, alle Commissioni parlamentari e alle Agenzie fiscali, ulteriormente ribadite al Viceministro Leo nel corso di un incontro del 2 dicembre scorso, e fa affidamento sulla loro definitiva approvazione in Parlamento”.

Anche Fedespediti (Federazione italiana delle imprese di spedizioni) ha accolto con favore il testo degli emendamenti alla Legge di Bilancio che “mirano ad aumentare a 100.000 euro la soglia di dazi evasi che fa scattare il reato di contrabbando” e a “escludere il reato di contrabbando e l'applicazione della confisca della merce nei casi in cui l'operatore ricorra all'istituto del ravvedimento operoso dando continuità e sostanza sul punto a quanto comunicato dall'Agenzia Dogane e Monopoli con la circolare 25 dedicata alle regolarizzazioni a posteriori e rettifiche su istanza di parte”.

Questo il commento del vicepresidente Fedespediti con delega ai rapporti con le Dogane, Domenico de Crescenzo: “La collaborazione tra settore pubblico e privato è essenziale per garantire un sistema doganale moderno e competitivo. Il nostro impegno come Fedespediti è quello di continuare a essere un interlocutore attivo e costruttivo con l'Agenzia delle Dogane e i ministeri competenti, al servizio delle imprese e del commercio internazionale”.

Anche Assologistica ha esultato soprattutto per l'autorizzazione all'applicazione del Reverse Charge ai fini Iva nel settore della logistica. “Nelle more dell'autorizzazione viene introdotta – con effetto immediato – una misura volta a permettere che nel settore della logistica l'Iva venga versata dal committente in nome e per conto del prestatore” ha fatto sapere l'associazione presieduta da Umberto Ruggerone. “Dopo mesi di dialogo con il Viceministro Leo, i massimi dirigenti del MEF e i tecnici della Commissione Europea, prendiamo atto con grande soddisfazione di questo passo importante che darà maggiore certezza ai rapporti tra imprese e assicurerà il gettito fiscale. Ci auguriamo che l'emendamento venga approvato da entrambi i rami del Parlamento senza modifiche entro la fine dell'anno” precisa prudentemente l'associazione. “Come Assologistica ringraziamo il Dott. Andrea Parolini per il contributo tecnico fornito in questo percorso. Il lavoro svolto infatti con la nostra commissione che abbiamo costituito sul tema delle regole ci ha portato a strutturare questa proposta che è stata giudicata positivamente sia a Bruxelles che poi a Roma. Un tassello – conclude Assologistica – di quell'ampio progetto di regole e innovazioni concrete che come associazione abbiamo promosso in condivisione con i nostri associati per rendere la filiera logistica sostenibile nei fatti”.

## Per reverse charge nella logistica e riforma doganale buone notizie dalla Legge Finanziaria

### Confetra, Fedespediti e Assologistica già esultano per alcuni appositi emendamenti che (salvo sorprese dell'ultima ora) dovrebbero correggere alcune norme

<https://www.aircargoitaly.com/per-reverse-charge-nella-logistica-e-riforma-doganale-buone-notizie-dalla-legge-finanziaria/>

Mancano pochi metri al traguardo della Finanziaria ma alcune associazioni di categoria della logistica e delle spedizioni esultano in anticipo per il risultato che danno già per raggiunto.

Il riferimento è a Confetra, Fedespediti e Assologistica intervenute a proposito delle richieste su reverse charge e modifiche alla riforma doganale in Legge di bilancio 2025.

“Sono in votazione in queste ore alla Camera dei deputati due emendamenti alla legge di bilancio 2025, proposti anche da Confetra, in tema di reverse charge e riforma doganale” è scritto in un post della federazione presieduta da Carlo De Ruvo. “Il primo, riguardante l'inversione contabile dell'Iva in capo al committente negli appalti di logistica, si compone di due parti e prevede, da un lato, l'avvio della procedura di autorizzazione della Commissione europea e, dall'altro, la possibilità di adottare il reverse charge in via negoziale tra il committente e il prestatore per i prossimi tre anni”.

Invece sempre Confetra spiega che “sulla riforma doganale l'emendamento prevede, tra gli altri, l'innalzamento dagli attuali 10.000,00 a 100.000,00 euro della soglia per l'obbligatoria valutazione penale dell'autorità giudiziaria e l'introduzione del ravvedimento operoso dell'operatore doganale”.

Confetra esprime “assoluta soddisfazione sulla presentazione di questi emendamenti, frutto di continue richieste al Ministro e al Vice Ministro dell'economia, alle Commissioni parlamentari e alle Agenzie fiscali, ulteriormente ribadite al Viceministro Leo nel corso di un incontro del 2 dicembre scorso, e fa affidamento sulla loro definitiva approvazione in Parlamento”.

Anche Fedespediti (Federazione italiana delle imprese di spedizioni) ha accolto con favore il testo degli emendamenti alla Legge di Bilancio che “mirano ad aumentare a 100.000 euro la soglia di dazi evasi che fa scattare il reato di contrabbando” e a “escludere il reato di contrabbando e l'applicazione della confisca della merce nei casi in cui l'operatore ricorra all'istituto del ravvedimento operoso dando continuità e sostanza sul punto a quanto comunicato dall'Agenzia Dogane e Monopoli con la circolare 25 dedicata alle regolarizzazioni a posteriori e rettifiche su istanza di parte”.

Questo il commento del vicepresidente Fedespediti con delega ai rapporti con le Dogane, Domenico de Crescenzo: “La collaborazione tra settore pubblico e privato è essenziale per garantire un sistema doganale moderno e competitivo. Il nostro impegno come Fedespediti è quello di continuare a essere un interlocutore attivo e costruttivo con l'Agenzia delle Dogane e i ministeri competenti, al servizio delle imprese e del commercio internazionale”.

Anche Assologistica ha esultato soprattutto per l'autorizzazione all'applicazione del Reverse Charge ai fini Iva nel settore della logistica. “Nelle more dell'autorizzazione viene introdotta – con effetto immediato – una misura volta a permettere che nel settore della logistica l'Iva venga versata dal committente in nome e per conto del prestatore” ha fatto sapere l'associazione presieduta da Umberto Ruggerone. “Dopo mesi di dialogo con il Viceministro Leo, i massimi dirigenti del MEF e i tecnici della Commissione Europea, prendiamo atto con grande soddisfazione di questo passo importante che darà maggiore certezza ai rapporti tra imprese e assicurerà il gettito fiscale. Ci auguriamo che l'emendamento venga approvato da entrambi i rami del Parlamento senza modifiche entro la fine dell'anno” precisa prudentemente l'associazione. “Come Assologistica ringraziamo il Dott. Andrea Parolini per il contributo tecnico fornito in questo percorso. Il lavoro svolto infatti con la nostra commissione che abbiamo costituito sul tema delle regole ci ha portato a strutturare questa proposta che è stata giudicata positivamente sia a Bruxelles che poi a Roma. Un tassello – conclude Assologistica – di quell'ampio progetto di regole e innovazioni concrete che come associazione abbiamo promosso in condivisione con i nostri associati per rendere la filiera logistica sostenibile nei fatti”.

## La circolare 25/2024 dell'Agenzia delle Dogane e l'importanza del dialogo

[https://www.themeditelegraph.com/it/advertorial/2024/12/18/news/circolare\\_25\\_agenzia\\_dogane\\_ravvedimento-14893103/](https://www.themeditelegraph.com/it/advertorial/2024/12/18/news/circolare_25_agenzia_dogane_ravvedimento-14893103/)

Un punto centrale della nuova circolare è l'approccio chiaramente delineato in materia di ravvedimento operoso. L'introduzione di criteri chiari e definiti rappresenta un passo decisivo per consentire agli operatori di correggere eventuali errori formali in buona fede

La pubblicazione della circolare dell'Agenzia delle Dogane 25 del 2024 rappresenta un segnale importante di apertura e di dialogo da parte dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli. In qualità di Vicepresidente Fedespediti, accolgo con soddisfazione i chiarimenti riportati, che recepiscono alcune delle principali istanze presentate dalla nostra Federazione insieme con Confetra nell'ambito della riforma doganale come disciplinata dal Decreto Legislativo 141/2024.

Un punto centrale della nuova circolare è l'approccio chiaramente delineato in materia di ravvedimento operoso. L'introduzione di criteri chiari e definiti rappresenta un passo decisivo per consentire agli operatori di correggere eventuali errori formali in buona fede, prevenendo conseguenze sproporzionate sia in termini amministrativi che penali con riferimento alla fattispecie del nuovo contrabbando per dichiarazione infedele (art. 79 del Decreto Legislativo 141).

Tra gli aspetti più rilevanti sottolineati nella circolare, vorrei evidenziare:

Regolarizzazioni a posteriori: la possibilità di sanare posizioni doganali irregolari con l'applicazione della sola sanzione prevista dall'art. 103 del Decreto Legislativo 141/2024, purché l'inesattezza non sia stata causata da intenzioni fraudolente. Questo aspetto assume particolare importanza per le imprese che, in buona fede, si trovano a dover gestire situazioni di non conformità, spesso derivanti dalla complessità operativa dei trasporti.

Revisione delle dichiarazioni su istanza di parte: la conferma della possibilità di correggere dichiarazioni doganali entro tre anni senza incorrere in sanzioni amministrative o contestazioni penali di contrabbando. Questo approccio rafforza il principio di proporzionalità e la centralità della buona fede come criterio guida nell'azione doganale.

Fedespediti ha lavorato intensamente per rappresentare le esigenze delle imprese del settore all'Agenzia delle Dogane e al Ministero dell'Economia, evidenziando come fosse indispensabile introdurre meccanismi di flessibilità e di tutela per gli operatori. La nostra richiesta di includere il ravvedimento operoso nel quadro normativo è stata accolta e questo testimonia la volontà dell'Agenzia di collaborare con le associazioni di categoria per trovare soluzioni equilibrate.

Rimane cruciale continuare a monitorare l'implementazione pratica delle disposizioni della nuova riforma doganale, assicurandosi che gli uffici doganali applichino le nuove regole in modo uniforme e coerente su tutto il territorio nazionale. Inoltre, riteniamo fondamentale proseguire il confronto con le istituzioni – a partire dal MEF - per affrontare ulteriori aspetti critici della riforma, come la soglia dei 10.000 euro, limite di diritti evasi che fa scattare la fattispecie di contrabbando per dichiarazione infedele e la qualifica dell'IVA all'importazione come dazio di confine.

Su questo ci tengo a sottolineare che sono in discussione in questi giorni alcuni importanti emendamenti alla Legge di bilancio che fanno proprie le istanze presentate da Fedespediti e Confetra che mirano ad aumentare a 100.000 euro la soglia di dazi evasi che fa scattare il reato di contrabbando

ed escludere il reato di contrabbando e l'applicazione della confisca della merce nei casi in cui l'operatore ricorra all'istituto del ravvedimento operoso dando continuità e sostanza sul punto a quanto comunicato dall'Agenzia Dogane e Monopoli con la circolare sopracitata.

Concludo sottolineando come la collaborazione tra settore pubblico e privato sia essenziale per garantire un sistema doganale moderno e competitivo. Il nostro impegno come Fedespediti è quello di continuare a essere un interlocutore attivo e costruttivo, al servizio delle imprese e del commercio internazionale.